



36° Distretto Scolastico di Torre del Greco  
Istituto Comprensivo Statale “ Giampietro - Romano “  
Viale Lombardia,7– 80059 Torre del Greco (NA)  
CERTIFICATA UNI – EN – ISO 9004:2009

## Sintesi del Piano dell'Offerta Formativa



L'educazione è un diritto umano che possiede un potere immenso di trasformazione. E' su questa base che poggiano i pilastri della libertà, della democrazia, dello sviluppo umano

Kofi A. Annan

**Anno scolastico 2014/2015**

Bambino”.

“Ci vuole un Villaggio intero per crescere un

(Proverbio Africano)

## **Premessa della Dirigente Scolastica**

Cordialissimi genitori, innanzitutto un caloroso saluto e un ringraziamento a tutti voi per l'attenzione che dedicherete all'ascolto della lettura, da parte dei docenti, della sintesi del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Colgo l'occasione per proporvi alcuni concetti che stanno alla base del nostro lavoro, svolto giorno dopo giorno, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio erogato partendo da questo proverbio africano, impregnato di antica saggezza, che esprime con grande chiarezza come debba essere l'intera comunità a prendersi cura del bambino e del ragazzo e a concorrere alla sua formazione integrale. Da anni stiamo lavorando per la costruzione di una Scuola al passo con i tempi, attenta ai mutamenti della società e in continua ricerca di strategie educative e didattiche che consentano a ciascun alunno, nessuno escluso, di sentirsi parte integrante del tessuto connettivo del nostro Istituto. I percorsi di ricerca - azione prevedono un miglioramento continuo della nostra azione educativa – didattica, al fine di raggiungere il successo durevole, esplicitato dalla norma **UNI EN ISO 9004:2009** che vede l'istituto, meritevole di Certificazione di Qualità, rilasciata ogni anno, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Una scuola di "qualità", seria e rigorosa con se stessa e con gli alunni, centrata sui reali bisogni di ognuno, ispirata al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; una scuola efficiente, attiva e presente sul territorio, una "micro –società" in cui ognuno è chiamato ad intervenire con impegno, puntualità e con il buon esempio. Molto è stato fatto, molto c'è ancora da fare. Il ruolo educativo e formativo di una scuola non si arresta mai, ma cresce, si perfeziona e si affina con il prezioso contributo di tutti: alunni, famiglie, docenti e personale ATA.

Vi ringrazio per la proficua collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

DOTT.SSA MARIA AURILIA

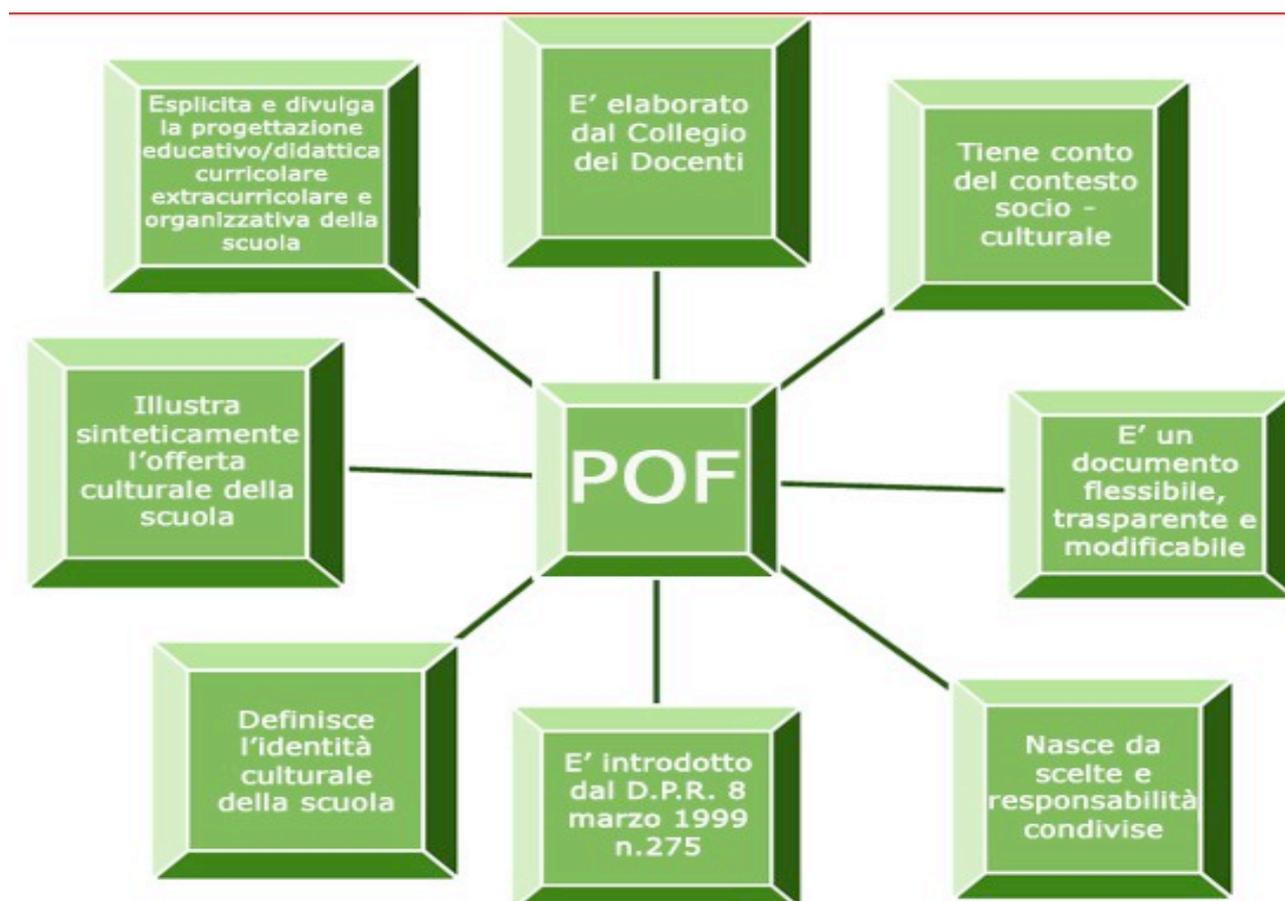
Ogni Scuola esprime la propria progettualità attraverso il POF, cioè il Piano per l'Offerta Formativa.

Il POF, è la carta d'identità con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli alunni e della realtà locale e costituisce la base degli impegni reciproci da assumere per realizzare la "MISSION" della scuola:

## **SVILUPPO ARMONICO ED INTEGRALE DELLA PERSONA**

Promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diverse individualità così che ognuno possa affrontare in autonomia e responsabilità le esperienze di vita esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

**Il POF** è un progetto educativo partecipato e condiviso. Esso :





Il documento nel quale vengono espressi gli intenti pedagogici e che rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto è il: **"Piano dell'Offerta Formativa" - P.O.F.**

L'obiettivo generale della scuola è quello di garantire a ciascun alunno un'offerta formativa che sia fonte di crescita continua, ricca di opportunità e di interessi, in cui tutte le risorse interne ed esterne alla scuola, siano utilizzate con efficacia e coerenza. Una scuola che sia finalizzata all'acquisizione di competenze nelle varie discipline di studio, nella quale fondamentali siano la collaborazione e il dialogo, in particolare con le famiglie. Gli elementi su cui si fonda l'**Offerta Formativa** possono essere così esplicitati:

- centralità dell'alunno: ogni alunno è una realtà particolare e va accolto, seguito, rispettato nel suo evolversi, attraverso diversificazioni di percorsi rispondenti ai suoi bisogni;
- perseguimento di obiettivi cognitivi e di apprendimento, ma contemporaneamente formativi ed educativi;
- progettazione e realizzazione di contesti relazionali in cui gli alunni siano protagonisti e, anche attraverso l'apprendimento cooperativo, possano utilizzare in modo autonomo conoscenze e competenze acquisite;
- una scuola intesa come agenzia culturale non a se stante, ma collegata ad altri contesti educativi e conoscitivi;
- capacità di utilizzare ed interpretare linguaggi diversi per l'arricchimento della comunicazione;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- educazione all'accoglienza e alla convivenza fra alunni di culture diverse;
- attività di ricerca intesa come approfondimento di conoscenze per favorire, attraverso la riflessione, lo sviluppo dello spirito critico e il senso di responsabilità nei confronti della realtà circostante;
- attenzione ai rapporti interpersonali e sociali, alla responsabilità e al rispetto di persone, spazi, regole, materiali;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- ricerca di una prospettiva comune del lavoro scolastico dell'Istituto, in una verticalità del curricolo;
- orientamento, per far emergere negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni e capacità, per giungere a scelte consapevoli del loro Progetto di Vita



## SETTORI DI ATTENZIONE DEL POI

**Parole Chiave per una Scuola IN movimento:**



☺ **IN**dicazioni Nazionali

☺ **IN**novazione

☺ **IN**clusione

☺ **IN**ternazionalizzazione

# Gli attori del POF

**DIRIGENTE SCOLASTICO** Garante della qualità del POF, della sua fattibilità e dei suoi risultati

**DOCENTI** Elaborano il POF. Collaboratori Dirigente Scolastico. Funzioni Strumentali . Dipartimenti. Referenti progetti

## **ATA Segreteria e Collaboratori Scolastici**

Base della struttura organizzativa: spesso primi interlocutori per gli alunni e le famiglie

## **GENITORI**

Corresponsabilità educativa condivisa. Patto educativo. Organi Collegiali.

**ALUNNI** Destinatari dell'Offerta Formativa.

## **TERRITORIO**

Servizi e risposte ai bisogni dei suoi cittadini: scuola, luogo intenzionale e privilegiato per l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile

## **ALTRE SCUOLE**

Reti. Relazioni orizzontali e verticali con finalità ed obiettivi comuni: didattico - educativi, sperimentazioni.

**AMMINISTRAZIONE** Nazionale – Regionale – Provinciale- Comunale

## PROGETTIAMO PER COMPETENZE



**“ Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l’approccio per competenze non ha alcun futuro”(P. Perrenoud “Costruire competenze a partire dalla scuola)**

Il Regolamento Ministeriale del 16 Novembre 2012 , recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, fissa gli obiettivi generali del processo formativo della scuola di base, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. In sintesi si mira a tali mete formative:

- a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;
- e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuale atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

La progettazione dell’Istituto Comprensivo Giampietro - Romano, in questi ultimi due anni, si è concentrata sullo sviluppo di capacità e competenze attraverso le conoscenze e le abilità.

La nuova matrice progettuale si è orientata verso lo sviluppo delle competenze: i docenti costruiscono i loro interventi didattici in unità di apprendimento (UDA) finalizzate a far maturare

negli alunni competenze educative, culturali e professionali in un rapporto di connessione circolare tra capacità, competenze, abilità e conoscenze. Il punto di partenza del nuovo progetto curricolare non sono più tanto gli “obiettivi” quanto piuttosto i “bisogni” degli alunni e le loro esigenze pertanto ogni docente impronta il proprio agire educativo e didattico per permettere a ciascun alunno di raggiungere i livelli più elevati nella formazione di sé. Il nuovo curricolo viene costituito così da una serie di UDA che contengono i percorsi formativi ipotizzati per gli alunni.

## FINALITÀ

### Dalle Indicazioni Nazionali 2012:

“La **PERSONA** è posta al **CENTRO** dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

Le finalità dell’ istituto vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e aperture alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali.” A tal fine il nostro istituto vuole essere un contesto educativo capace di promuovere le finalità istituzionali; per questo individua i seguenti principi ispiratori dell’azione educativa:

- ❖ La maturazione dell’identità personale, per crescere globalmente sani e sicuri
- ❖ La conquista dell’autonomia, per maturare responsabilità e capacità di iniziativa
- ❖ La promozione della cittadinanza attiva, per aprirsi al mondo in un’ottica propositiva e di inclusione
- ❖ Lo sviluppo di competenze, l’acquisizione di conoscenze e di strumenti per leggere la realtà
- ❖ Il rispetto della continuità tra i differenti ordini di scuola

Il nostro Istituto sta elaborando un curricolo verticale nel quale verranno fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo di istruzione. Queste competenze saranno predisposte in verticale nel percorso che va dai 3 ai 14 anni, attraverso una continuità sistematica ed effettiva tra i diversi ordini di scuola, realizzata grazie a una progettualità condivisa con tutto il Collegio dei Docenti .

## Orientamento



**“Orientare significa porre l’individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.”(Congresso UNESCO Bratislava, 1970)**

Nella vita degli alunni l’esperienza più pervasiva è quella scolastica e una positiva relazione con gli insegnanti li aiuta ad “orientarsi “ in modo indiretto, diretto e consapevole. Il docente ha il compito di individuare quali abilità sviluppare intenzionalmente nel lavoro di classe con gli alunni per dotarli della capacità di auto-orientarsi e fare scelte opportune per il loro progetto di vita. Nella direttiva 487/1997 l’orientamento è definito “un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere coprotagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”Pertanto fare orientamento, fin dall’infanzia, significa fare in modo che la persona acquisti consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta, scolastica o non che sia, e fare in modo che affronti tale scelta nella maniera migliore per sé.

Un buon orientamento mette la persona in grado di:

- sapere quelle che sono le proprie caratteristiche personali, le proprie capacità, i propri interessi, i propri valori;

- identificare le aree in cui può migliorare;
- essere disponibile al cambiamento;
- accettare l'incertezza che ogni scelta può comportare;
- analizzare correttamente le situazioni;
- prendere decisioni e trovare soluzioni;
- assumersi la responsabilità delle proprie scelte e dei problemi che possono sorgere;
- conoscere in maniera corretta le possibilità che ha di fronte prima di compiere una determinata scelta;
- costruire progetti futuri.

L'orientamento garantisce:

**AGLI ALUNNI** un percorso formativo che li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi, consapevoli ed adeguati nelle previsioni e nelle scelte;

**AI DOCENTI** la possibilità di valorizzare e utilizzare le risorse per seguire l' alunno nel suo percorso orientativo;

**AI GENITORI** la consapevolezza del loro ruolo di guida nel rispetto delle esigenze e dell' identità dei figli.

**L'orientamento presuppone:**

- ✚ una didattica che utilizzi i saperi disciplinari e interdisciplinari per fare acquisire all' alunno la conoscenza di sé e del mondo circostante;
- ✚ una didattica che faciliti l'inclusione degli alunni ;
- ✚ una didattica che coinvolga gli alunni nel raggiungimento di obiettivi autentici e verificabili;
- ✚ il coinvolgimento dei genitori.

## **Finalità formative per imparare ad orientarsi**

- Conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico;
- Imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la motivazione personale, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita;
- Affrontare e rielaborare eventuali paure e timori legati al “diventare grandi”;
- Condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un processo e alle scelte per il futuro;
- Sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali, che prevedono l'assunzione di responsabilità;

### **L' Acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali)**



**Non c'è nulla di più ingiusto che far le parti uguali tra disuguali . (Don Lorenzo Milani)**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata. I soggetti BES denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, un ristretto codice linguistico, uno scarso interesse a vivere la scuola, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. Sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva inclusione.

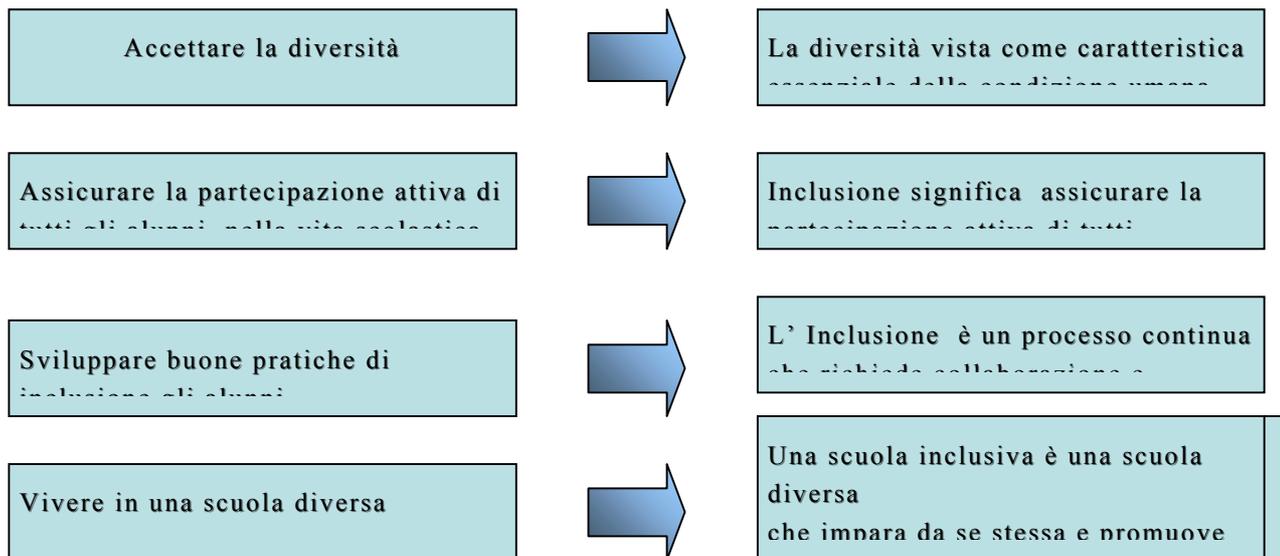
La scuola si impegna a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato a tutte le difficoltà degli alunni attraverso azioni che mirano:

- ◆ all'inclusione intendendo per essa la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti coinvolti( docenti, alunni, famiglie, altri operatori scolastici, le comunità locali);
  - ◆ alla trasparenza dell'articolazione e della qualità della propria Offerta Formativa
- L'attenzione agli alunni sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare insieme e in sinergia un percorso positivo per i loro figli.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR il nostro Istituto ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

## I principi chiave dell'inclusione dell' Istituto Comprensivo Giampietro – Romano



## Alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

### Disturbi Specifici dell' Apprendimento



“... dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama ....” (Maya Angelou)

I disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (DSA) si riferiscono ai disturbi delle abilità scolastiche così come di seguito elencati:

- **la dislessia**, difficoltà ad automatizzare la corrispondenza fra i segni grafici e i suoni, che comporta una lettura faticosa, lenta e scorretta;
- **la disortografia**, difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura che si manifesta con frequenti errori ortografici;
- **la disgrafia**, difficoltà esecutiva della scrittura che porta ad una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile;
- **la discalculia**, difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri.

I DSA sono disturbi di origine neurobiologica la cui principale caratteristica di definizione è la “specificità”: essi interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto,

lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

Nei confronti degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre i seguenti interventi:

- progettazione di percorsi didattici personalizzati che prevedono l'uso, anche in sede di valutazione, di strumenti compensativi e di misure dispensative anche al fine di rafforzare l'autostima ed evitare frustrazioni
- interventi didattici metodologici per favorire l'apprendimento di allievi che presentano stili di ritmi peculiari
- osservazione preventiva per individuare le difficoltà nella letto-scrittura nel primo biennio della Scuola Primaria;
- incontri per il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- incontri con le famiglie;
- incontri con gli specialisti dell' ASL

### **PIANO EDUCATIVO E DIDATTICO PERSONALIZZATO**

I docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, in base alle specifiche esigenze degli alunni con DSA, certificata nei modi previsti dalla normativa specifica, sono tenuti ad elaborare il Piano educativo e didattico personalizzato dove devono essere riportati:

- La descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura e calcolo);
- Il grado di consapevolezza da parte dell'alunno;
- L'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi;
- Gli obiettivi

### **PROGETTI PON**

Il PON Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di Regioni del Mezzogiorno, ossia: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Si tratta di un piano di

sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

### **A) Monitoraggio POF A.S. 2014 – 2015**

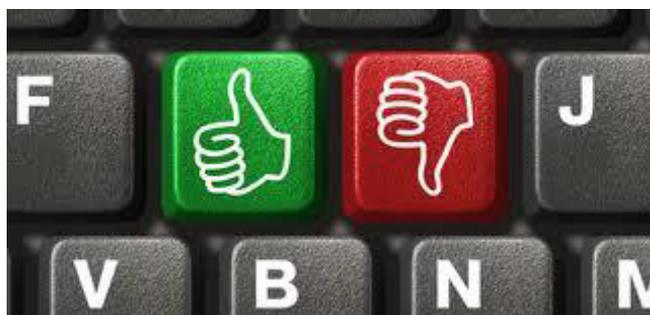
### **B) Piano di Miglioramento**

#### **A) POF 2014 -2015 PROGETTI**

Aspetto oggetto di MONITORAGGIO:

Modalità di realizzazione dei Progetti e dei Percorsi unitari previsti nel POF A.S. 2014/15

#### **B) Piano di Miglioramento**



## ESITI

- 1) Risultati migliori nelle Prove INVALSI
- 2) Livelli di Apprendimento più alti
- 3) Diminuire il numero degli alunni con le insufficienze
- 4) Valorizzare eccellenze

## PROCESSI

- 1) Didattica Innovativa Uso LIM – Classe 2.0
- 2) Comunicazione Sito Web



*“La qualità esiste, basta saperla  
pensare”*

SCURATI)

( C.